

# SEGNALI DI CRESCITA IN EUROPA

Nei primi otto mesi del 2014 le immatricolazioni di autobus nell'Unione Europea sono aumentate del 4,6%. Crescono Spagna, Germania e Italia. In calo Francia e Regno Unito

Il mercato europeo dell'autobus comincia a rialzare la testa. Nei primi otto mesi dell'anno segna infatti un progresso del 4,6%. Il dato è fornito dall'Acea, l'associazione europea dei produttori automobilistici, e si riferisce agli autobus oltre le 3,5 tonnellate di peso immatricolati tra gennaio e agosto 2014 nei Paesi dell'Unione Europea. L'immatricolato ammonta nel complesso a 21.301 unità contro le 20.364 dell'anno precedente. Tra i mercati di riferimento, è la Spagna a registrare la migliore performance con un re-

cupero di 9,3 punti percentuali e 1.092 nuovi autobus su strada. Una vera boccata di ossigeno per un Paese duramente colpito dalla crisi di questi ultimi anni. Ad invertire la trend è anche l'Italia, altro bacino penalizzato dalla congiuntura, ma con una percentuale decisamente più modesta (+1,4% e 1.425 bus immatricolati). Sempre in terreno positivo è la Germania dove i 3.256 veicoli targati fanno salire del 3,5% l'immatricolato. Negativo è invece il saldo della Francia

con 3.963 autobus immatricolati rispetto ai 4.474 dell'anno prima (-11,4%).

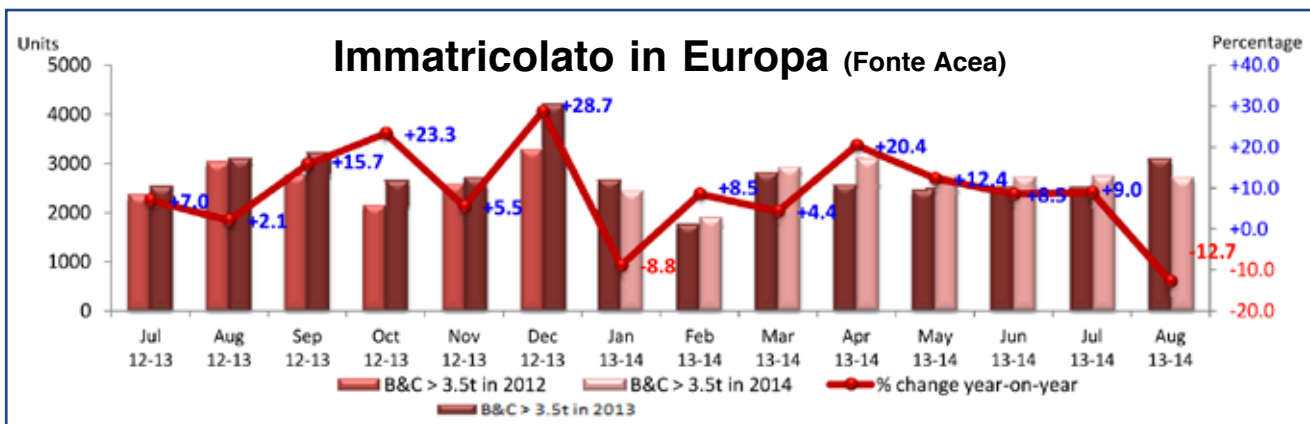
Dopo le grandi abbuffate, segna il passo anche il Regno Unito con 4.342 immatricolazioni e una seppur minima flessione del 2%.

Nel Nord Europa si fanno notare la Finlandia con un aumento a tre cifre (+118%) e il Belgio (+47,2%).

Notevole è il recupero della Grecia, mercato quasi azzerato dalle perdite e che ora tenta una netta inversione con un +136,4%.

Nell'Est Europa presentano ampi margini di crescita Paesi quali Slovacchia (+67,9%), Slovenia (+58,3%) e Repubblica Ceca (+14,9%).

In area EFTA (European free trade association) retrocedono Islanda (-11,8%) e Norvegia (-26,2), diversamente dalla Svizzera che presenta un incremento del 17,4%. ●



IMMATRICOLATO EUROPA GENNAIO-AGOSTO 2014 (Fonte Acea)			
STATI	Genn-Ago. 2013	Genn-Ago. 2014	Variazione %
AUSTRIA	394	604	53,3%
BELGIO	530	780	47,2%
BULGARIA	n.d.	n.d.	n.d.
CROAZIA	93	86	-7,5%
REPUBBLICA CECA	484	556	14,9%
DANIMARCA	256	256	0%
ESTONIA	64	79	23,4%
FINLANDIA	245	534	118%
FRANCIA	4.474	3.963	-11,4%
GERMANIA	3.147	3.256	3,5%
GRECIA	66	156	136,4%
UNGHERIA	265	267	0,8%
IRLANDA	120	142	18,3%
ITALIA*	1.405	1.425	1,4%
LETTONIA	154	137	-11,0%
LITUANIA	140	164	17,1%
LUSSEMBURGO	119	113	-5,0%
OLANDA	318	324	1,9%
POLONIA	781	1.005	28,7%
PORTOGALLO	126	127	0,8%
ROMANIA	601	582	-3,2%
SLOVACCHIA	162	272	67,9%
SLOVENIA	84	133	58,3%
SPAGNA	999	1.092	9,3%
SVEZIA	905	906	0,1%
REGNO UNITO	4.432	4.342	-2,0%
<b>UNIONE EUROPEA</b>	<b>20.364</b>	<b>21.301</b>	<b>4,6%</b>
ISLANDA	68	60	-11,8%
NORVEGIA	884	652	-26,2%
SVIZZERA	339	398	17,4%
<b>EFTA</b>	<b>1.291</b>	<b>1.110</b>	<b>-14%</b>
<b>TOTALE EU+EFTA</b>	<b>21.655</b>	<b>22.411</b>	<b>3,5%</b>

\*) Stima Anfia, basata sui dati del Ministero dei Trasporti italiano.